

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno 46 n. 7 - Settembre 2007 Tariffa regime libero: "Poste Italiane Spa - Spedizione in abb. postale 70% D.C.B. di Modena"



CULTURA
Mostra su
Campani, matita
di Carosello

10



VIABILITÀ
E la
tangenziale
va in trincea

11



CONSIGLIO
Così cambia
l'area della
manifattura

14

SCUOLA

Di nuovo sui banchi trentamila ragazzi

Inaugurazioni per Don Milani e Saliceto

Sono 32 mila, 2 mila in più rispetto allo scorso anno, i bambini e ragazzi dai nidi alle superiori che in settembre tornano sui banchi. L'inizio dell'attività scolastica segna la chiusura della maggior parte dei cantieri avviati durante l'estate, per lavori di manutenzione e adeguamento nelle scuole. L'investimento del Comune è stato quest'anno di due milioni di euro. Tra le novità, le inaugurazioni per il nido Don Milani e per la scuola d'infanzia Saliceto Panaro, che avrà un innovativo tetto verde di terra e erba. E, in attesa del taglio del nastro al nido aziendale Unicredit, procedono i lavori per ultimare il nido di via Padovani.



ALLE PAGINE 2 E 3

CITTÀ

Sicurezza, nel "patto" 25 nuovi agenti

Accordo tra Comune e Prefettura

A Modena le forze dell'ordine potranno contare "in tempi brevissimi" su 25 nuovi agenti: 10 della Polizia di Stato, 10 dei Carabinieri e 5 della Guardia di Finanza. Lo ha annunciato a Modena il vice ministro degli Interni Marco Minniti, intervenendo in occasione della firma del "Patto per Modena sicura", sottoscritto dal sindaco di Modena Giorgio Pighi e dal prefetto Giuseppe Ferorelli. Il "Patto" punta principalmente a prevenire i reati che destano maggiore allarme sociale, a cominciare da quelli a danno delle donne e dei minori, ma anche a maggiori controlli e accertamenti dei fenomeni di illegalità e criminalità economica.

A PAGINA 5



Le piazze del sapere

Dal 14 al 16 settembre torna il Festival filosofia. E Modena conferisce la cittadinanza onoraria a Remo Bodei

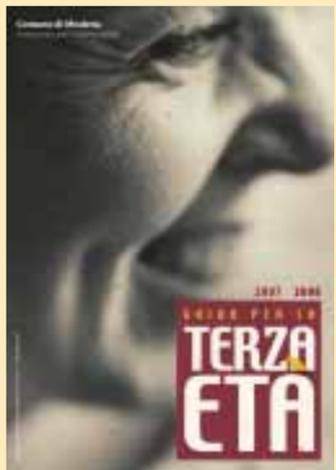
ALLE PAGINE 7, 8 E 9

Il filosofo Remo Bodei in piazza Grande in una foto di Elisabetta Baracchi

"È vietato sprecare acqua potabile"

Ordinanza del sindaco Giorgio Pighi. Previste multe fino a 300 euro

IN ALLEGATO



Fino al 30 settembre è vietato prelevare acqua potabile dalla rete idrica per uso extra domestico. Lo ha stabilito il sindaco di Modena Giorgio Pighi con un'ordinanza. In particolare, dalle 7 alle 22 è vietato usare acqua per irrigare orti e giardini e lavare aree cortilive, piazzali e autoveicoli. Cantieri, impianti sportivi e piscine dovranno limitare l'uso dell'acqua allo stretto indispensabile. I prelievi dalla rete idrica sono consentiti esclusivamente per normali usi domestici, agricoli e zootecnici. La mancata osservanza della disposizione comporta una sanzione amministrativa da 50 a 300 euro.

NOVITÀ

Più soldi ai servizi sociali



A PAGINA 6

Una baby sitter per i senza nido

Corso di formazione gratuito e contributi alle famiglie

CONSIGLIO

Unanimità per il campus universitario

Il Consiglio comunale di Modena ha votato all'unanimità la delibera di approvazione del progetto che porterà alla creazione del nuovo campus universitario tra via Araldi e via Campi. Il piano particolareggiato presentato dall'assessore all'Urbanistica Daniele Sitta, e già adottato dal Consiglio comunale, prevede cinquecento alloggi per studenti, nuovi edifici, un parcheggio multipiano e percorsi ciclo pedonali nel villaggio che prenderà forma tra via Araldi e via Campi. Nel dibattito, numerosi consiglieri sono intervenuti per esprimere soddisfazione per un progetto che consentirà di rendere più efficienti i servizi dell'Ateneo e rispondere alle esigenze degli studenti fuori sede.

Un corso di formazione gratuito per baby sitter e contributi alle famiglie, con basso reddito ed escluse dai nidi d'infanzia, che hanno bisogno della tata per accudire un bambino al di sotto dei tre anni. È questo il progetto messo a punto dall'assessorato all'Istruzione del Comune, per il quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena ha già stanziato 150 mila euro. Inutile nascondere che ricalca un po' il modello Serdom, apprezzato già da anni dalle famiglie modenesi. Cambiano i fattori - "Vicino a te", così si chiama, sostituisce anziani e badanti con bambini e baby sitter - non l'obiettivo generale: tutelare le famiglie che hanno bisogno di un sostegno nel lavoro di cura, garantendo al contempo i diritti degli operatori e i diritti dei bambini. "Proprio questi nuovi fattori lo rendono particolarmente innovativo e sperimentale, tanto che riesce difficile trovare esperienze analoghe", sottolinea l'assessore comunale all'Istruzione Adriana Querzè. "In sostanza, il progetto intende offrire un'alternativa alle famiglie che non sono riuscite ad accedere ai nidi comunali o convenzionati, facilitando l'incontro

con personale qualificato a cui affidare i propri bambini e offrendo anche la possibilità di utilizzare spazi di gioco nei nidi comunali e d'incontrare altri bambini". Il corso di formazione si terrà nella prima metà di ottobre e vi si accederà tramite selezione. Oltre alle lezioni teoriche, le partecipanti frequenteranno 20 ore di tirocinio presso i nidi d'infanzia del Comune. Quelle che supereranno il corso saranno inserite in un elenco da cui attingere il personale. A metà novembre il settore Istruzione pubblicherà il bando per individuare i beneficiari dei contributi economici per i servizi di cura delle baby sitter formate. Il bando sarà rivolto a famiglie residenti nel Comune con bambini da 3 a 36 mesi e Isee inferiore a 20mila euro. I beneficiari otterranno un contributo di 3 euro e mezzo per ogni ora di servizio prestato dalla tata e per un massimo di 100 ore al mese, ovviamente il rapporto dovrà essere disciplinato da un regolare contratto di lavoro. Il contributo sarà erogato al massimo per sei mesi, ma la famiglia che ne avrà beneficiato potrà reiterare la richiesta fino ad un massimo di 15 mesi.



Sono oltre 32 mila i bambini e i ragazzi anni da zero a 18 anni che in settembre tornano a frequentare nidi, scuole d'infanzia, elementari, medie e scuole superiori di Modena. I primi a rientrare, il 3 settembre, sono stati i 1573 piccoli dei nidi d'infanzia e gli altri 4 mila 621 delle materne.

Lunedì 17 la campanella suona inoltre anche per 7 mila 930 alunni delle primarie, 4 mila 390 delle secondarie di primo grado e 13 mila 572 delle superiori. Il popolo con la cartella, rispetto allo scorso anno, è aumentato di circa 2 mila tra alunni e studenti. Un trend che si manifesta progressivamente in ogni ordine di scuola. Le famiglie che hanno fatto domanda per un posto al nido quest'anno hanno raggiunto quota 1442 (negli ultimi 10 anni l'incremento è stato del 70 %) e, di pari passo, sono aumentati anche i posti disponibili. Sono state 872 le domande accolte in prima battuta a luglio, vale a dire 6 bambini su 10, ma già in questi primi mesi si aprono per molti non ammessi nuove possibilità. Innanzitutto le rinunce, che ogni anno sono

pari a circa il 30 per cento dei richiedenti, permetteranno di assorbire una cospicua fetta di esclusi consentendo di arrivare a soddisfare 9 domande su 10. Ci sono, inoltre, nuove strutture in corso di realizzazione o già ultimate come il nido d'infanzia convenzionato Don Milani che inaugura sabato 22 settembre. La struttura costituisce l'estensione della scuola d'infanzia esistente e come questa sarà gestita dalla cooperativa "L'isola che c'è". Accoglie bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi e dei 20 posti disponibili, 16 sono assegnati in convenzione ai bambini delle graduatorie comunali. Nel corso dell'anno la realizzazione del nido aziendale Unicredit metterà a disposizione ulteriori 32 posti, anche in questo caso una parte sarà convenzionata con il Comu-

IN 30 MILA CON LA CARTELLA

Riaprono le scuole con 2 mila alunni e studenti in più rispetto allo scorso anno. Inaugurazioni per il nido Don Milani e per la materna Saliceto Panaro, che avrà un innovativo tetto verde di terra e erba. E, in attesa del taglio del nastro al nido aziendale Unicredit, procedono i lavori per ultimare la struttura di via Padovani

ne. E mentre procedono i lavori per l'ultimazione del nido comunale di via Padovani, è iniziata la procedura per l'affidamento della costruzione e gestione di un micronido a Villanova. Una volta messa a punto, la formula del micronido, in grado di ospitare 20 bambini tra i 12 e i 36 mesi, potrà essere esportata in altre frazioni del territorio. È

inoltre stata avviata la progettazione della scuola primaria di via Dalla Chiesa che, assieme a nido e scuola d'infanzia esistenti, va a completare il nuovo polo scolastico della zona. Infine, venerdì 5 ottobre, ci sarà un altro nastro da tagliare, quello della scuola d'infanzia comunale Saliceto Panaro, in via della Scienza. La scuola è stata ampliata e resa più

funzionale attraverso la costruzione di un edificio che ospita refettorio e palestra, realizzato applicando tecniche di risparmio energetico e un innovativo tetto "verde" con terra ed erba. La festa d'inaugurazione, come quella per il nido Don Milani, rientra nel programma di "Buon anno scuola!", un augurio a insegnanti, studenti e genitori.

ma anche iniziative, incontri, appuntamenti rivolti a docenti, genitori e amministratori, a cura dell'assessorato all'Istruzione per l'avvio dell'anno scolastico e in programma fino a ottobre.



MANUTENZIONE

Due milioni per i cantieri

L'inizio dell'attività scolastica segna la chiusura della maggior parte dei cantieri avviati durante l'estate, per lavori di manutenzione e adeguamento nelle scuole. Quest'anno il Comune ha investito 2 milioni di euro per migliorare il grado di sicurezza degli edifici e la qualità delle strutture di elementari e materne. Un investimento con evidenti ricadute sociali, poiché la qualità degli edifici in cui si gioca, si studia e si lavora incide sulla didattica e sull'apprendimento. Alle primarie San Giovanni Bosco, Giovanni XXIII, Gramsci e alla materna Carbonieri, i lavori, costati oltre 900mila euro, hanno riguardato la sostituzione di vetri e infissi. Interventi di manutenzione hanno interessato, per complessivi 600 mila euro, le scuole d'infanzia San Pancrazio, Saliceto Panaro e Matteotti, il nido Edison e la materna Mamitù. Nel nido Villaggio Giardino e nella materna San Remo sono state rifatte le pavimentazioni; altri interventi sono stati fatti nelle materne Boccherini, Carbonieri e nell'elementare Buon Pastore dove sono state abbattute delle barriere architettoniche. Infine, si stanno concludendo i lavori nei cortili delle scuole d'infanzia San Damaso e Don Minzoni.

FORMAZIONE

Quaranta occasioni per i docenti

C'è tempo fino al 30 settembre per iscriversi alle oltre 40 iniziative di formazione proposte da Memo (via Barozzi 70) ai docenti di tutti gli ordini scolastici. L'elenco completo dei corsi è in internet (www.comune.modena.it/memo), dove si può scaricare anche la scheda per l'adesione. Altri corsi, seminari e laboratori, rivolti agli insegnanti dei nidi comunali e convenzionati, oltre che delle scuole d'infanzia comunali, convenzionate e statali, sono promossi dai due coordinamenti Nidi e Infanzia. In programma anche percorsi formativi personalizzati per insegnanti specializzati di musica, di inglese senza dimenticare il personale di cucina e i collaboratori educativi. Per informazioni ci si può rivolgere all'assessorato all'Istruzione, Ufficio aggiornamento e qualificazione (tel. 059 2032778/2779).

UNIVERSITÀ

"Serve un polo di studi umanistici"

Enti e istituzioni riflettono sulla facoltà di Lettere

Rafforzare il rapporto tra Università e città, rilanciare l'idea di un polo di studi umanistici a Modena, scartare l'ipotesi di uno sdoppiamento della Facoltà di lettere, ridimensionare gli insegnamenti di lingue straniere e privilegiare discipline come la filosofia, divenuta "elemento centrale dell'identità culturale della città". A otto anni dalla nascita della Facoltà umanistica, avvenuta nel 1999 su impulso degli enti locali e di 14 istituzioni culturali modenesi (oggi diventate 20) e sulla base di un'intesa con l'Università di Modena e Reggio Emilia, enti e istituzioni avviano una riflessione sugli obiettivi raggiunti e sulle possibilità di sviluppo. L'occasione è stata offerta da una serie di incontri avvenuti tra il sindaco di Modena Giorgio Pighi, il vice sindaco Mario Lugli, l'assessore all'Istruzione e ai rapporti con l'Università Adriana Querzè, il rettore dell'Ateneo modenese Gian Carlo Pellacani, la preside della Facoltà di lettere e filosofia Marina Bondi e i rappresentanti delle 20 istituzioni culturali. Il risultato è un documento di due pagine che sintetizza analisi e prospettive.

PERSONE

Il prefetto saluta la città

È in pensione dal primo settembre il prefetto Giuseppe Ferorelli, che si accomiata dalla città dopo 43 anni di servizio, di cui oltre dieci trascorsi a Modena. Barese, classe 1940, Ferorelli ha svolto il suo primo importante incarico a Modena dal 1984 al 1993 come vice Prefetto. La carriera lo ha portato poi a Bologna, Varese, Ascoli Piceno e Ferrara. Il 10 gennaio 2006 il ritorno all'ombra del Ghirlandina sino al pensionamento. In attesa della nomina del nuovo Prefetto da parte del Consiglio dei Ministri l'incarico di "reggente" sarà svolto da Mario Ventura, vice prefetto vicario.

VIGILI URBANI A QUOTA DUECENTO

Entro fine anno aumenta l'organico della Polizia municipale di Modena. Attualmente sono in servizio 182 operatori, dieci in meno rispetto alle esigenze. Parla il comandante Fabio Leonelli

“Il lavoro ripetitivo e la noia non sono patrimonio degli operatori della Polizia municipale di Modena. Indossare la divisa richiede di misurarsi con un'attività sempre più articolata perché alle vecchie competenze se ne aggiungono ogni giorno delle nuove che prevedono conoscenze specifiche e l'utilizzo di strumenti informatici più avanzati.” Fabio Leonelli, comandante della Polizia Municipale, ha un quadro preciso di quello che dovrà essere il personale in servizio in città. “Storicamente i vigili sono dei poliziotti, emanazione della città per star vicino ai cittadini e capirne i bisogni”.

Non a caso l'esperienza degli operatori di prossimità e di quartiere è nata nel mondo di vigili urbani poi, visti i risultati positivi, è stata fatta propria da altre forze di polizia. Rimane però chiaro che si sta fra la gente per la gente. E per farlo oltre al controllo sugli orari, prezzi, truffe e raggiri, dobbiamo essere all'altezza di contrastare contraffazioni, etichettature menzognere, frodi via internet, import - export, lavoro nero e sicurezza sui posti di lavoro. Insomma aiutare i cittadini. Ma il tempo passa e la città diventa sempre più grande e popolosa. “Attualmente sono in servizio 182 operatori, dieci in meno rispetto alla pianta organica. Entro la fine dell'anno aumenteremo di una ventina di unità di cui 19 agenti ed un ispettore. Proprio in questi giorni è uscito il bando del corso - concorso. Già ancora prima di indossare l'uniforme, gli aspiranti riceveranno una formazione sul ruolo del vigile per arrivare all'es-

me con una discreta conoscenza del lavoro che saranno chiamati a svolgere, intravedendone i pregi e difetti”. Tanti impegni, che si rischia di non vedere più i vigili sulle strade. “In questo caso ci soccorre la tecnologia per il controllo del traffico”. E anche i volontari. “Bella esperienza che proseguirà e sarà ampliata coinvolgendo le associazioni dei cittadini”.



Un'agente della Polizia municipale durante un controllo ad un esercizio commerciale

NOVITÀ

Otto photored che vedono al buio

Sono operativi dalla fine di luglio gli otto T-Red, photored di nuova generazione, collocati agli incroci tra via Vignolese, via Campi, via Montanara e tra viale Italia e la tangenziale Neruda. Gli apparecchi, omologati, sfruttano il digitale e possono funzionare 365 giorni all'anno per l'intero arco della giornata, quindi anche al buio. T-Red scatta due foto ravvicinate della targa e altre quattro, in rapida successione, al posizionamento dell'auto in transito rispetto al segnale di arresto. I dati vengono inviati in tempo reale attraverso fibre ottiche al comando di Polizia municipale. La macchina, montata su pali, non richiede né il caricamento della pellicola, né le spire annegate nel catrame che attualmente fanno scattare i photored. La gestione è affidata sino alla fine dell'anno a Hera. Gli otto photored di nuova generazione si vanno ad aggiungere ai diciotto attualmente in servizio, in prossimità di dieci incroci. I nuovi T-Red andranno a sostituire nel tempo gli attuali photored.

UN PATTO PER MODENA SICURA

L'accordo tra Comune e Prefettura prevede l'arrivo di 25 nuovi agenti, punta a prevenire i reati che destano maggiore allarme sociale e prevede maggiori controlli dei fenomeni di illegalità e criminalità economica

A Modena le forze dell'ordine potranno contare in "tempi brevissimi" su 25 nuovi agenti: 10 della Polizia di Stato, 10 dei Carabinieri e 5 della Guardia di Finanza. Lo ha annunciato a Modena il vice ministro degli Interni Marco Minniti, intervenendo in occasione della firma del "Patto per Modena sicura", sottoscritto dal sindaco di Modena Giorgio Pighi e dal prefetto Giuseppe Fero-

“Le risorse umane sono fondamentali nel perseguimento di questi obiettivi – commenta il Sindaco – ed è quindi importante ricordare che sono state avviate anche le procedure che ci porteranno a raggiungere l'obiettivo di avere almeno 200 vigili urbani in servizio presso il Comando di Modena”.

Il documento delinea le politiche per la sicurezza urbana, puntando sempre di più alla prevenzione dei reati e all'incisività delle azioni di contenimento, dando priorità all'ascolto dei cittadini e al confronto con tutte le espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro e della rappresentanze delle comunità immigrate, per definire quindi in maniera condivisa e partecipata le strategie di intervento.

Il "Patto" elenca soggetti, ruoli, tempi, risorse e criteri di valutazione di tutte le azioni che i due soggetti istituzionali - in collaborazione con altri

relli. Il "Patto" punta principalmente a prevenire i reati che destano maggiore allarme sociale, a cominciare da quelli a danno delle donne e dei minori, ma anche a maggiori controlli e accertamenti dei fenomeni di illegalità e criminalità economica, chiamando a raccolta tutte le forze della città per arrivare alla creazione di condizioni di convivenza pacifica sul territorio.

NOVITÀ

Polizia, scuola per tre regioni

Gli operatori delle polizie locali di tre Regioni italiane si formeranno a Modena. Grazie all'accordo tra il Comune, l'Emilia-Romagna, la Toscana e la Liguria nascerà entro la fine dell'anno la prima Scuola interregionale di polizia locale. L'istituto, evoluzione dell'attuale Scuola regionale di polizia locale in funzione in città da qualche anno, sarà lo strumento operativo delle tre Regioni per formare gli operatori di polizia municipale e provinciale dei tre territori, circa 10 mila tra agenti, quadri e comandanti.

soggetti pubblici e del privato sociale - metteranno in campo e che troveranno un punto di accordo operativo in un apposito comitato. La maggiore integrazione tra le varie forze di polizia sarà applicata in particolare nelle azioni della Polizia di Prossimità, nella gestione delle segnalazioni da parte dei



cittadini, nella gestione del sistema di videosorveglianza e in tutte quelle situazioni di grande complessità. Grande attenzione viene data anche ai minori, nella duplice veste di autori oppure vittime di reato, un terreno su cui si auspica la sperimentazione di percorsi di giustizia alternativi e di me-

diatazione penale. Si conferma anche la volontà di prevenzione e repressione dei reati a danno delle donne, oltre che l'impegno ad una prevenzione verso i reati che destano maggiore allarme sociale e la ferma volontà di controllo e accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica.

INDAGINE

Si sentono tranquilli 6 modenesi su 10

Il 59,8% dei cittadini che abitano a Modena, Carpi e Sassuolo ritiene di vivere in un città "molto" o "abbastanza sicura". È questo il dato principale che emerge dalla ricerca relativa al 2006 sulla percezione della sicurezza urbana da parte dei cittadini, effettuata dall'Ufficio ricerche del Gabinetto del Sindaco di Modena, basata su un campione di 2005 persone dei tre comuni scelto ad estrazione casuale e stratificato per genere, fasce d'età e zona di residenza. La ricerca, confermando un trend già rilevato negli anni scorsi, sottolinea che la percezione di sicurezza è maggiore lì dove è più grande la conoscenza del territorio in cui si vive. La microcriminalità, infatti, è considerata poco o per niente grave nel proprio quartiere di residenza dal 75,8% dei residenti. A conferma ulteriore, la ricerca sottolinea che nel 65% dei casi i residenti di Modena, Carpi e Sassuolo

si dicono convinti che la criminalità sia aumentata in Italia, mentre questa sensazione scende al 40,9% nel caso del proprio comune e nel 18,6% del proprio quartiere. I dati segnalano poi che nell'area presa in considerazione dalla ricerca la percezione di sicurezza cala con l'avanzare dell'età. A sentirsi meno sicure sono tendenzialmente le donne, in particolare le casalinghe, mentre gli studenti rappresentano la categoria che percepisce in misura minore i rischi sul territorio. La percezione di sicurezza, inoltre, aumenta di pari passo con il titolo di studio. In altre parole, più alto è il grado di istruzione, più ci si sente sicuri. Nel 2006 l'88,4% del campione dichiara di non essere stato vittima di reati. Il dato è di fatto uguale (89,1%) a quello dell'anno precedente, a conferma che la percezione di insicurezza è indipendente dall'andamento del numero di reati.

INCARICHI

Pighi vice presidente del Forum

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi è stato eletto vice presidente del Forum europeo per la sicurezza urbana, l'organizzazione non governativa che riunisce circa 300 tra città e amministrazioni territoriali del continente.

L'elezione è avvenuta nel corso del comitato esecutivo, l'organismo composto da 21 città, tra cui Modena, che dirige il Forum sul piano tecnico e gestionale.

Nato nel 1987 per iniziativa del deputato e sindaco francese Gilbert Bonnemaïson, il Forum favorisce lo scambio di informazioni e pratiche sulla riduzione della criminalità e promuove il ruolo delle collettività territoriali nelle politiche nazionali ed europee. L'organismo ha messo in opera programmi di cooperazione tra città su specifici temi attinenti le problematiche della sicurezza urbana, contribuendo a stimolare e ad orientare le politiche locali, nazionali e comunitarie in questo settore.

PIÙ SOLDI AI SERVIZI SOCIALI

Il Fondo regionale per la non autosufficienza, aumentato di quasi 4 milioni rispetto al 2006, porta a oltre 40 milioni di euro la cifra che il Comune spende per i servizi rivolti ad anziani e disabili

DISABILI

Fondazione per la vita indipendente

Sarà presentata entro l'anno al Consiglio comunale la proposta di statuto per la costituzione della fondazione "Dopo di noi", finalizzata a sostenere e favorire le persone con handicap e le loro famiglie nella creazione di percorsi di vita autonomi per i disabili.

L'assessorato ai Servizi sociali ha inoltre già accantonato 50 mila euro da destinare alla fondazione, come ha annunciato l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Maletti rispondendo ad un'interrogazione del consigliere Achille Caropreso (Indipendente).

Maletti ha anche anticipato che dal lavoro del gruppo è emersa l'esigenza di dare all'associazione modenese un nome diverso - "Vita indipendente" è tra le proposte - che sia maggiormente in grado di porre l'accento sugli scopi della fondazione.

Quasi 4 milioni di euro per potenziare i servizi rivolti ad anziani e disabili, dagli assegni di cura all'adeguamento degli ambienti domestici. Così il Comune di Modena, in accordo con l'Azienda Usl e all'interno di un protocollo d'intesa con i sindacati, utilizzerà l'incremento del Fondo regionale per

"Grazie a un finanziamento regionale aumentato rispetto agli anni precedenti, siamo in grado di potenziare la nostra rete di servizi per la non autosufficienza e di introdurre nuove sperimentazioni", spiega l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Modena Francesca Maletti. Il programma distrettuale per la non autosufficienza 2007, oggetto di un protocollo d'intesa che il Comune ha siglato con i sindacati confederali, i sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil (Spi, Fnp, Uilp) e il Cupla, prevede investimenti sul sistema di accesso, valutazione e presa in carico, interventi di sostegno per chi assiste anziani o disabili a domicilio, aumento dei posti nelle strutture residenziali e nei centri diurni.

I tempi medi di accesso ai servizi, oggi circa 25 giorni dalla richiesta di colloquio all'avvio della fase di ascolto e presa in carico, saranno ridotti grazie all'incremento del personale nell'area anziani: 5 assistenti sociali in più (attualmente sono 15, circa un terzo degli assistenti sociali in servizio sul territorio comunale) e 4 operatori di sportello per i poli informativi presenti nei quartieri. Per sostenere coloro che assistono anziani a domicilio aumenterà la quota giornaliera dell'assegno di cura, utilizzabile per pagare una collaboratrice oppure per compensare l'eventuale rinuncia al lavoro da parte di chi, in famiglia, si dedica al lavoro di cura. Il servizio di assistenza domiciliare, che nel 2006 è stato erogato a 540 anziani, si arricchisce di un

la non autosufficienza nel corso del 2007. Con il Fondo regionale per la non autosufficienza, che rispetto alla disponibilità del 2006 è aumentato di 3 milioni 930 euro, arriva a oltre 40 milioni di euro la cifra che nel Comune di Modena viene messa a disposizione per i servizi rivolti alla popolazione anziana.



VIA VACIGLIO

Alloggi e assistenza per anziani soli

Ventiquattro nuovi alloggi destinati espressamente ad anziani soli o coppie di anziani, distribuiti su tre piani, tutti dotati di servizi efficienti e moderni, con una zona notte e una zona giorno con terrazzo. Ma anche un nuovo centro diurno, con un portierato sociale che garantisce riposta alle emergenze, la piccola manutenzione e favorisce la socializzazione degli ospiti, il tutto realizzato grazie a un finanziamento dell'Opera Pia Casa di Riposo e della Regione Emilia Romagna, con l'assegnazione degli alloggi determinato da un bando pubblico del Comune di Modena.

Queste le caratteristiche del condominio "Glicine" di via Vaciglio 390, inaugurato lo scorso luglio, frutto dell'impegno dell'Opera Pia Casa di Riposo di Modena, che ha realizzato la struttura, concedendola quindi al Comune di Modena in comodato d'uso per l'affitto agli anziani soli o coppie di anziani. Gli alloggi saranno dati in locazione a canone di affitto concordato o agevolato e il Comune garantirà per gli anziani una incidenza del canone fino al massimo del 25% del reddito. La restante somma sarà garantita dal Comune di Modena stesso.

nucleo specifico rivolto alle persone con demenza, composto da 10 operatori più un responsabile di nucleo. Continuerà anche il progetto Serdom, che promuove la regolarizzazione del lavoro delle badanti e concede contributi alle famiglie in base al reddito. Aumenterà inoltre il numero di posti disponibili per l'accoglienza temporanea di anziani nelle residenze sanitarie assistite: un intervento cosiddetto "di sollievo" che può contare su 68 posti, 20 dei quali per persone affette da patologie dementigene. Da luglio a dicembre 2007 saranno a disposizione 100 mila euro che il Caad - Centro per l'adattamento degli ambienti domestici, potrà assegnare a famiglie a basso reddito per coprire le spese di adeguamento della propria casa alle esigenze degli anziani non autosufficienti. Continueranno gli interventi di socializzazione e integrazione come i Centri territoriali, l'inserimento degli anziani in attività occupazionali, l'attività motoria in collaborazione con i Comitati anziani, i corsi di allenamento della memoria e i servizi di promozione dell'invecchiamento attivo. Arriveranno a 608 in totale i posti disponibili tra Case protette e Residenze sanitarie assistite nel Comune di Modena, raggiungendo così l'obiettivo del 3% di posti rispetto al totale della popolazione over 75, mentre nei centri diurni si passa dai 116 posti del 2006 ai 168 di quest'anno. Altre novità saranno l'estensione del servizio di trasporto da e per il centro diurno e l'apertura domenicale di uno dei centri.

La festa del pensiero

Da venerdì 14
a domenica

16 settembre il
Festival filosofia
sul sapere propone
a Modena, Carpi
e Sassuolo lezioni
magistrali, mostre,
concerti, spettacoli,
film, giochi e cene



È meglio sapere o ignorare? Si può essere saggi senza verità? Il premio della conoscenza è la libertà o il dolore? E, ancora, che ruolo può avere la filosofia in un'epoca che fatica a insegnare la storia e a conservare la memoria? Al rapporto tra apprendimento, verità e ragione, tra saperi teorici e saperi pratici, ai problemi della trasmissione e della proprietà del sapere è dedicata la settima edizione del Festival filosofia, che si svolge da venerdì 14 a domenica 16 settembre a Modena, Carpi e Sassuolo sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il patrocinio dell'Unesco (informazioni al numero 059 421210 e nel sito www.festivalfilosofia.it)

La manifestazione, che quest'anno è stata "esportata" anche in Francia e Repubblica Ceca grazie a un contributo dell'Unione europea, si svolge per iniziativa dei tre Comuni, della Regione, della Provincia, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione San Carlo, che cura il programma, con il sostegno di Viva Ceramica e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Il Festival - che ogni anno registra oltre 100 mila presenze e che nelle edizioni precedenti si è occupata di felicità, bellezza, vita, mondo, sensi e umanità - affronta quest'anno il tema del sapere attraverso lezioni di grandi maestri del pensiero contemporaneo in piazze, chiese e cortili. Tra gli ospiti anche gli americani Jeremy Rifkin, James Hillman, il ghanese Anthony Appiah, il polacco Zygmunt Bauman, lo spagnolo Fernando Savater, i francesi Marc Augé e Francois Jullien, gli italiani Umberto Galimberti, Gianfranco Ravasi, Emanuele Severino, Enzo Bianchi, Pietro Barcellona, Carlo Sini, Sergio Givone, Silvia Vegetti Finzi e il supervisore scientifico Remo Bodei. Il Festival propone inoltre mostre e installazioni dell'artista americano Lewis Baltz, dell'italiano Mimmo Paladino e dei francesi Ben Vautier, Anne e Patrick Poirier, ma anche esposizioni di figurine didattiche degli anni Cinquanta e Sessanta e un percorso sensoriale con effetti speciali in una "stanza dell'alchimista" allestita ai Musei civici di Modena. E mentre Carpi rende omaggio ad Alberto Manzi, il celebre maestro del programma televisivo "Non è mai troppo tardi", Sassuolo propone un'originale mostra del fotografo Olivo Barbieri con immagini di New York scattate dall'elicottero e capaci di restituire l'impressione di un grande plastico con modellini in scala. Uno spettacolo di Massimilia-

Il filosofo Remo Bodei al quale la città di Modena conferisce la cittadinanza onoraria



Cittadinanza onoraria al filosofo Remo Bodei

Cerimonia in Municipio il 13 settembre

Remo Bodei, supervisore scientifico del Festival filosofia, professore alla University of California di Los Angeles e componente del Comitato scientifico della Fondazione San Carlo, sarà cittadino onorario di Modena. Lo ha deciso il Consiglio comunale, che ha fissato per il pomeriggio del 13 settembre la cerimonia per conferire l'onorificenza, assegnata finora solo all'allenatore di pallavolo Julio Velasco nel 1990 e al pilota di Formula 1 Michael Schumacher nel 2001.

Nato a Cagliari il 3 agosto 1938, dopo la laurea all'Università di Pisa e il diploma di perfezionamento, Bodei ha studiato a Tubinga, Friburgo e Heidelberg, dove ha seguito le lezioni di Ernst Bloch, Eugen Fink, Karl Löwith e Dieter Henrich. Attraverso la ricostruzione delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e dell'età romantica si è occupato di questioni estetiche, di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. Tra i suoi libri: *Ordo amoris* (Bologna 1991); *Geometria delle passioni* (Milano 1991); *Il noi diviso* (Torino 1998); *Le logiche del delirio* (Roma-Bari 2000); *Destini personali* (Milano 2002); *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia* (Bologna 2005); *Piramidi di tempo. Storie e teorie del «dèjà vu»* (Bologna 2006).

E l'Unesco dà il patrocinio

Nel decennale dell'iscrizione di Modena nel patrimonio mondiale

L'Unesco, organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, ha conferito per la prima volta il suo patrocinio alla settima edizione del Festival filosofia. Lo ha confermato agli organizzatori, con una lettera in francese inviata da Parigi, sede dell'Unesco, il direttore generale Koïchiro Matsuura. Il Festival - si legge nella lettera - "costituisce un prezioso contributo alla promozione della riflessione filosofica e del dialogo tra i popoli e le culture". Per l'edizione

no Finazzer Flory, accompagnato da suoni e immagini artistiche, proporrà le riflessioni di Rainer Maria Rilke su rapporto tra il sapere poetico e il mondo visibile. Ma sulla scena del Festival compariranno anche David Riondino nei panni del capitano Nemo di Jules Verne (con video e musiche di Fabrizio Festa) e Lucia Poli nella *Pizia* liberamente ispirata a Friedrich Dürrenmatt. Un testo poetico di Edoardo Sanguineti, ispirato ad un saggio del sociologo Marcel Mauss, diventerà uno spet-

tacolo di danza che sottolineerà la natura profondamente culturale dei gesti umani, mentre alla musica nel pensiero medievale sono dedicate le proposte dell'Associazione musicale estense. Il Festival propone inoltre rassegne di film, letture, giochi e iniziative per bambini. Non mancheranno i pranzi e le cene filosofici ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory, bancarelle di libri, esercizi di medicina preventiva, con misurazione gratuita della pressione e visite al seno, una caccia al tesoro

on line che permette di vincere viaggi all'estero per studiare le lingue e, nella notte di sabato 15 settembre, il Tiratardi, versione modenese della notte bianca, con dibattiti, concerti, letture. Tra le novità di quest'anno, l'installazione nelle piazze di grandi tende per migliaia di persone - serviranno in caso di pioggia e per gli spettacoli notturni del Tiratardi - e la proiezione di attività del Festival all'interno del nuovo ospedale di Baggiovara e nel Teatro della Casa circondariale di Sant'Anna.



In alto: lezione del Festival Filosofia in piazza Grande.
Sotto: la torre Ghirlandina

dossier

SALUTE

**Esercizi
di medicina
preventiva**

Misurazioni gratuite di pressione e girovita e visite al seno saranno proposte dalle associazioni "Amici del cuore" e "Il cesto di ciliegie", in collaborazione con l'Azienda Usl di Modena, in occasione del settimo Festival filosofia. L'iniziativa, che si intitola "Meglio sapere: esercizi di medicina preventiva", offrirà misurazioni e consigli e fornirà ai partecipanti una valigetta con materiali informativi sulla prevenzione. Le misurazioni di pressione e girovita sono in programma da venerdì 14 a domenica 16 settembre dalle 15 alle 18 in largo sant'Agostino a Modena, mentre le visite al seno si svolgeranno sabato 15 settembre dalle 15 alle 18 in piazza Martiri a Carpi e domenica 16 settembre dalle 10 alle 13 in piazzale della Rosa a Sassuolo.

IL MAESTRO SALE IN CATTEDRA

Lezioni magistrali con filosofi da Stati Uniti, Francia, Spagna, Svizzera e Italia. Tra gli ospiti anche Rifkin, Hillman, Appiah, Augé, Jullien, Bauman, Savater, Severino, Galimberti, Bianchi, Ravasi, Rodotà e Vegetti Finzi

Insegnano negli Stati Uniti, in Francia, Gran Bretagna, Spagna, Svizzera e Italia i protagonisti delle lezioni magistrali del Festival filosofia sul sapere. Tre i pensatori che arrivano dagli Usa. L'economista **Jeremy Rifkin**, studioso dei cambiamenti nel sistema del lavoro, dell'ascesa delle biotecnologie e delle fonti energetiche, parlerà del ruolo della conoscenza e della creatività nelle società post-industriali. **James Hillman**, tra i maggiori psicoanalisti junghiani, proporrà una riflessione sul sapere dell'anima e sulla psicologia come incrocio tra conoscenze conscie e inconscie. Il filosofo ghanese **Anthony Appiah**, docente di Filosofia alla Princeton University, proporrà invece un confronto critico sui modelli di pensiero nelle culture dell'Africa e dell'Occidente.

È italiano, ma insegna negli Stati Uniti, anche il supervisore scientifico del Festival **Remo Bodei**, professore di Filosofia all'University of California di Los Angeles, che interverrà sul rapporto tra sapere e potere. Insegna all'Università della California anche l'italiano **Ermanno Bencivenga**, che interverrà sull'errore come elemento costitutivo del sapere. Dalla Spagna arriva il filosofo basco **Fernando Savater**, professore a Madrid, impegnato in una riflessione su educazione e cittadinanza democratica.

Nutrita la rappresentanza francese. L'antropologo **Marc Augé**, parlerà di utopia dell'educazione e della costruzione di uno spazio universale della conoscenza e del sapere. **Barbara Cassin**, del Centro nazionale della ricerca scientifica di Parigi, tenterà una riformulazione del pensiero occidentale a partire dalla filosofia come sapere "del dire", mentre **Francois Jullien**, parlerà di fascino e diffidenza verso il sapere teorico in un confronto tra Grecia e Cina. **Alain Prochiantz**, infine, parlerà dei meccanismi neurobiologici di costruzione della conoscenza. Alle ideologie come forma di conoscenza e al loro ruolo nell'organizzazione delle culture sarà dedicata la lezione su credenze e ideologie del sociologo **Zygmunt Bauman**, professore emerito nelle Università di Leeds, in Gran Bretagna, e Varsavia, in Polonia.

Numerosi gli ospiti italiani. **Pietro Barcellona**, professore di Filosofia del diritto all'Università di Catania, parlerà di sapere razionale e sapere affettivo e dei percorsi della conoscenza, mentre **Enzo Bianchi**, priore della Comunità di Bose, interverrà sul tema della testimonianza e sulla relazione di fede tra maestro e discepolo. **Umberto Curi**, storico della filosofia all'Università di Padova, esaminerà i vantaggi del non sapere, cioè il rovesciamento del motto

delfico "conosci te stesso", al quale **Umberto Galimberti**, professore di Filosofia della storia a Venezia, dedicherà una declinazione "nell'età della tecnica". **Maurizio Ferraris**, docente di Filosofia teoretica a Torino, parlerà dell'impatto delle nuove tecnologie sulle forme di conoscenza, **Sergio Givone**, professore di Estetica a Firenze, parlerà del rapporto tra eros e conoscenza, **Diego Lanza**, professore di Letteratura greca all'Università di Pavia, affronterà la figura filosofica dello stolto e il ruolo del non sapere. Il bibliista **Gianfranco Ravasi**, prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano, prenderà in esame la "vanità" e il valore del sapere nel libro dell'Ecclesiaste, mentre **Stefano Rodotà**, professore di Diritto civile all'Università di Roma "La Sapienza", si concentrerà sulla tensione tra tutela della proprietà del sapere e diritto universale di accesso alla conoscenza. E se **Emanuele Severino**, professore di Ontologia fondamentale all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, parlerà della filosofia come sapere teoretico, l'Accademico dei Lincei **Carlo Sini** parlerà dei saperi della mano e della bocca ed **Elio Matassi**, professore di Filosofia della storia all'Università di Roma Tre, interverrà sulla relazione tra musica e sapere visivo.

Paolo Zellini, professore di Analisi numerica all'Università di Roma Tor Vergata, parlerà del ruolo del sapere matematico e dell'intreccio tra conoscenze pratiche e teoriche, **Vincenzo Vitiello**, filosofo teoretico all'Ateneo di Salerno, prenderà in esame il rapporto tra fede e ragione e **Sergio Moravia**, storico della filosofia a Firenze, affronterà i saperi della psicologia e dell'antropologia nella comprensione delle "esistenze ferite". **Aldo Gargani**, professore di Storia della filosofia contemporanea all'Università di Pisa, si soffermerà sul carattere linguistico della verità, mentre **Roberto Escobar**, professore di Filosofia politica all'Università di Milano, affronterà il rapporto tra televisione, cinema e comportamenti sociali.

Una riflessione con proiezione di immagini sui saperi delle donne - "streghe, levatrici, madri" - sarà affidata alla psicologa **Silvia Vegetti Finzi**, docente a Pavia, mentre la filosofa **Roberta De Monticelli**, docente all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, rifletterà sul sapere del cuore e sulla categoria filosofica dell'attenzione e **Francesca Rigotti**, che insegna Dottrine e Istituzioni politiche a Lugano, in Svizzera, parlerà di metafore del sapere.



L'antropologo Marc Augé



ARTE, FOTO, FIGURINE E ALCHEMIA

Festival filosofia propone a Modena esposizioni dell'americano Baltz, dell'italiano Paladino e dei francesi Vautier e Poirier. Alla Delfini la biblioteca di Rabelais. Carpi ricorda il maestro Alberto Manzi

L'artista americano Lewis Baltz, l'italiano Mimmo Paladino e i francesi Ben Vautier, Anne e Patrick Poirier. Ma anche figurine didattiche degli anni Cinquanta e Sessanta e un viaggio ai Musei civici nella stanza dell'alchimista. Per il Festival filosofia sul sapere, Modena organizza, come ogni anno, una serie di mostre e installazioni. Alla Palazzina dei Giardini, la Galleria civica e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena propongono una mostra del fotografo americano Lewis Baltz, indagine per immagini sul sapere razionale della tecnologia e della scienza.

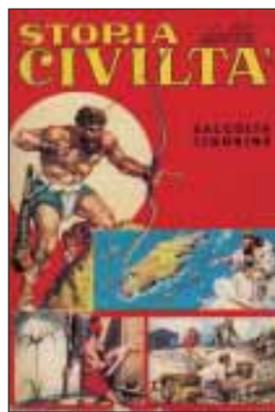
Si tratta di foto di grandi dimensioni, scattate tra Francia e Giappone dagli inizi degli anni Novanta nei sotterranei, nei cubicoli e nelle piccole scatole murarie in cui vengono conservati computer e strumentazioni che regolano il lavoro e la vita della collettività.

A Palazzo Santa Margherita, Galleria civica e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena propongono inoltre una mostra dedicata all'artista Mimmo Paladino. Grandi quadri, sculture e una serie di disegni affrontano il tema del racconto epico, forma di trasmissione ritmica ed eroica del sapere comune, di cui l'artista si è sempre occupato con opere dedicate all'"Eneide", all'"Iliade" e ad altri poemi, con la pubblicazione di una speciale edizione dell'"Ulisse" di James Joyce da lui illustrata e con la regia di un film su Don Chisciotte.

Album didattici ed enciclopedici pubblicati a partire dal secondo dopoguerra e fino alla metà degli anni Sessanta saranno esposti nella mostra "Figurine di sapere", in programma al Museo della Figurina, a Palazzo Santa Margherita, una delle più importanti collezioni al mondo di piccole stampe, con 500 mila esemplari che permettono di ripercorrere storia, costume, sport e passioni di 150 anni storia. La naturale vocazione didattico-enciclopedica di questo piccolo medium cartaceo viene ripresa, infatti, da numerose case editrici negli anni del boom economico e della lotta all'analfabetismo, con la diffusio-

ne di numerosi album di carattere storico, scientifico, geografico, arricchiti da una straordinaria varietà iconografica e di contenuti.

"Libri mai visti: la biblioteca immaginaria di Rabelais" è invece il titolo della mostra proposta dalla biblioteca civica Delfini a palazzo Santa Margherita. Saranno esposti oltre sessanta libri manufatti, ispirati al catalogo burlesco della biblioteca di Saint Victor descritta da Rabelais in "Gargantua e Pantagruel". Un buon numero dei titoli elencati in quel catalogo sono immaginari, altri si riferiscono a libri realmente esistenti. Le opere possono essere toccate e maneggiate dai visitatori. I temi dell'archeologia, del mito e della storia rivivono invece nelle opere di due tra i maggiori artisti francesi, Anne e Patrick Poirier, che propongono l'installazione "Il labirinto della memoria" nell'atrio del Palazzo dei Musei e una serie di libri d'artista alla biblioteca civica Poletti. Anne e Patrick Poirier, che da sempre lavorano sui temi della genesi e della sparizione delle culture, hanno creato per il Festival un'installazione di 2 metri e mezzo per raffigurare l'interno della mente e il carattere labirintico del sapere. Il pubblico potrà entrare nell'opera, realizzata interamente di specchi, e farsi circondare da riflessi e riverberi di ciò che accade all'interno della mente umana. Effetti speciali, fumi neri, odori di ferro, un antico forno, pezzi storici, ampole e alambicchi contribuiranno a creare la suggestione della Stanza dell'alchimista,



In alto: Lewis Baltz, *Worker, clean room*, Toshiba, Kawasaki City. Qui sopra: l'album di figurine *Storia della civiltà*, su disegni di Alvaro Mariani, 1964 circa.

proposta dai Musei civici. Si tratta di percorsi sensoriali sull'opera al nero, l'opera al bianco e l'opera al rosso dedicati agli antenati dei chimici moderni. Nella chiesa di San Paolo, la Provincia propone un'installazione e una performance dell'artista francese Ben Vautier, membro storico del gruppo Fluxus, dal titolo "Il sapere dell'ego". E mentre Carpi propone una mostra sul maestro Alberto Manzi, che da 1960 al 1968 diventò celebre con il programma televisivo "Non è mai troppo tardi", Sassuolo propone immagini aeree di New York scattate dal fotografo Olivo Barbieri.

dossier

CULTURA 9

GIOCHI

Caccia al tesoro on line

Un corso di due settimane per studiare inglese, francese, spagnolo o tedesco in una città europea, un viaggio di 7 giorni in Tunisia, un volo per una città a scelta tra Parigi, Londra, Madrid o Berlino. Ma anche iPod, cd e gadget. Sono questi i premi di "Fino all'ignoranza", la caccia al tesoro gratuita on line per under 35 in programma venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 settembre dalle 21 alle 23 (iscrizioni aperte nel sito www.festivalfilosofia.it). L'iniziativa è promossa dal Festival filosofia ed è realizzata dagli Spazi Giovani dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera, con la collaborazione della rete civica di Carpi CarpiDiem e il supporto dei Comuni di Modena e Sassuolo. I viaggi sono offerti dal Centro turistico studentesco.

TENDA

Sarajevo
mon
amour

Un'antica chiesa ortodossa costruita a pochi passi da una moschea e da un seminario cattolico: è la martoriata città bosniaca di Sarajevo, con le sue differenze culturali, sinonimo di tolleranza e di generosità, la protagonista del libro di Jovan Divjak *Sarajevo mon amour*, che sarà presentato martedì 2 ottobre alle 21 alla Tenda di viale Molza, alla presenza dell'autore e degli assessori alla Cultura e alle Politiche giovanili. L'incontro con Divjak, colonnello dell'esercito jugoslavo e poi generale di quello bosniaco e oggi Ambasciatore universale di pace, si inserisce nel programma della Settimana della pace e della Giornata internazionale della non violenza.

LA GRANDE MATITA DI CAROSELLO

Fino al 28 ottobre al Foro Boario una mostra sul disegnatore modenese Paul Campani. Dagli esordi con gli albi più popolari d'Argentina ai disegni animati che hanno segnato l'immaginario collettivo degli italiani

I grandi occhi brillanti di Svanitella, i baffi dell'omino Bialetti e il sombrero di Miguel, una smorfia di Tata, il motorino di Gigino pestifero, il cilindro di Cantastella. A 50 anni dalla nascita del Carosello e a 44 anni dall'unica mostra dedicata alle sue opere, rivivono al Foro Boario di Modena tutti i personaggi della matita di Paul Campani, modenese, classe 1923, scomparso nel 1991, maestro assoluto dei disegni animati italiani e anche un grande disegnatore di fumetti.

La sua matita animò gli albi dell'Intrepido agli inizi degli anni Quaranta e qualche anno più tardi la sua fantasia diede vita ad una serie di eroi a fumetti che conquistarono l'immenso mercato dell'editoria argentina. Ma per milioni di italiani Paul Campani è legato al magico tubo catodico dal quale emergeva il tratto inconfondibile e morbido dei suoi personaggi di Carosello.

Un salottino anni Sessanta stile boom economico e il tavolino di un bar dove fermarsi qualche minuto per sorseggiare qualcosa in grado di contrastare "il logorio della vita moderna". In comune fra questi due ambienti lo schermo di un televisore che irradia immagini di Carosello. Sarà questa l'atmosfera che rivivono i visitatori della mostra "Paul Campani, dai fumetti ai



Paul Campani e alcuni dei suoi personaggi

cartoon di Carosello" (al Foro Boario fino al 28 ottobre, da martedì

a domenica: 10/19, sabato: 10/20, festivi: 10/19, ingresso 4 euro, 2 euro il ridotto), promossa dall'Associazione culturale Paul Campani, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e la collaborazione del Comune di Modena. Oltre 400 tavole originali su tutta la sua attività, dalle prime caricature giovanili (anche l'omino con baffi è una sorta di caricatura

del Cavalier Alfonso Bialetti) ai fumetti argentini, dalla genesi dei personaggi di carosello fino ai gadget ed all'oggettistica del merchandising pubblicitario d'epoca. E, ancora, proiezioni di spot per il cinema, i primi fumetti in tv, i cortometraggi d'animazione non pubblicitari che sono stati in questi ultimi anni oggetto di studio per il loro valore artistico e culturale. Nel 1966 Campani presenta in tutto il mondo il suo primo "Minifilm", vero cinema d'animazione "impegnata" che abbandona la risata per lanciarsi in un'amara riflessione sulla condizione della vita umana.

Un minuto, un piccolo frammento, un distillato che non lascia scampo all'umanità. Ma soprattutto tanti caroselli: 2 minuti e 15 secondi di idee brillanti, di sceneggiature mai banali, qualche pillola di saggezza per la borghesia italiana che stava nascendo in quegli anni. Tra una casalinga che ostenta la lucentezza del pa-

vimento pulito e un Riccardo ne tutto muscoli, ragazzino di borgata con ciuffo alla Little Tony, c'è spazio anche un'eroina simil-femminista dei fumetti tv come Pupa. E insieme a loro tutti gli altri personaggi della matita di Paul Campani, che sono sopravvissuti alla marca che hanno rappresentato, talvolta annullandola completamente nei ricordi.

In mostra saranno esposti macchinari originali come una moviola per il montaggio, un tavolo di animazione e una titolatrice, la vera macchina per fare i cartoni. Questo per far capire il processo totalmente manuale e artigianale della lavorazione dei disegni animati

quando ancora il computer non si sapeva cosa fosse. Nella Modena degli anni Cinquanta, lontana dai segreti ben custoditi delle grandi case di produzione milanesi, i personaggi e le tecniche di realizzazione dell'animazione prendevano vita dalle sperimentazioni continue di Paul Campani e dei suoi collaboratori.



LA TANGENZIALE VA IN TRINCEA

Entro la primavera del prossimo anno si concluderanno i lavori all'incrocio tra via Emilia e tangenziale, dove sarà realizzata una rotonda sopraelevata, opera fondamentale per la viabilità modenese

Entro aprile del 2008 si concluderanno i lavori per la realizzazione della rotonda definitiva all'incrocio tra la via Emilia e la tangenziale, sostituendo quindi l'attuale anello provvisorio. La rotonda, un'opera di notevoli dimensioni e di importanza fondamentale per la viabilità modenese, sarà leggermente sopraelevata sulla via Emilia, così da permettere agevolmente l'immissione e l'uscita dalla tangenziale lungo le corsie preferenziali, e prevede la realizzazione di un sottopasso, la cui struttura è già stata completata nel corso dell'estate.

Questa soluzione permetterà quindi di dare continuità alla tangenziale, garantendo la massima efficienza della rotonda.

La scelta di innalzare di circa un metro e mezzo la rotonda e la via Emilia e di porre la tangenziale in trincea, oltre a ridurre notevolmente l'impatto visivo e acustico, segnerà in maniera netta il limite fra viabilità urbana ed extraurbana. Grande attenzione sarà data a pedoni e ciclisti, grazie alla costruzione di due piste ciclo-pedonali sui due lati della via Emilia, separate dal flusso del traffico da un'aiuola spartitraffico e serviti da semafori pedonali a chiamata. Procedono secondo i tempi previsti anche i cantieri delle sei rotonde lungo l'asse di via Divisione Acqui - via Indipendenza. Al momento sono già state realizzate e aperte al traffico quelle all'incrocio con via Minutara e tra via Indipendenza e via della Resistenza. Sono già partiti, inoltre, i lavori della rotonda all'incrocio tra via Indipendenza e la tangenziale, mentre tra settembre e ottobre partiranno anche i cantieri agli incroci tra via Acqui e il raccordo con la tangenziale e tra via Bonacini e via Acqui. I lavori per la rotonda all'incrocio tra viale Ciro Menotti e via Divisione Acqui, invece, partiranno a primavera del 2008. Un'ulteriore grande novità è rappresentata dalla "complanarina", il prolungamento della tangenziale che collegherà il casello autostradale di Modena

Sud con la Nuova Estense, creando un'alternativa alla Vignolese tra il casello di Modena Sud e la tangenziale. L'opera è stata approvata da Anas e sono iniziate le procedure propedeutiche agli espropri che dovrebbero consentire di iniziare i lavori entro la fine del 2008. La realizzazione sarà a cura della società Autostrade in seguito agli accordi con il Comune di Modena, sottoscritti nel 2001 in concomitanza con l'avvio dei lavori per la realizzazione della quarta corsia autostradale.



Un'immagine del cantiere tra via Emilia e la Tangenziale

I Giardini tornano all'Ottocento

Lavori di ristrutturazione al parterre, sistemazione di fioriture e bagni

PROGETTI

Ok al recupero per il complesso ex Cappuccini

Il Consiglio comunale ha approvato il piano di recupero del complesso ex Cappuccini in via Ganaceto, che prevede appartamenti e attività commerciali al posto degli edifici realizzati negli anni '70. Il nucleo originario del complesso - sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza - risale alla seconda metà del Cinquecento. Il progetto riguarda l'edificio a corte sul lato ovest, sede del convitto dei padri Cappuccini, e la palestra tra viale Monte Kosica e viale Fontanelli.

Dopo un lavoro di ristrutturazione attento e documentato, il parterre dei Giardini Ducali ha ritrovato lo splendore originale del 1871, l'anno in cui gli Estensi ne fecero dono all'Amministrazione Comunale.

Grazie al progetto di ristrutturazione, firmato dall'Associazione Amici del Giardino Estense e realizzato dallo Studio Genius Loci di Eraldo Antonimi, si è provvedu-



to all'eliminazione dei cespugli e delle rose che si presentavano in precarie condizioni, a cui sono poi seguite la sostituzione del terreno, la posa di un cordolo in legno per separare la zona inghiaata dalle fioriture, l'installazione di un impianto irriguo, la semina di tutto il parterre e la sistemazione delle fioriture e di tutta la zona inghiaia-

ta. Contestualmente, si è andati anche alla completa ristrutturazione dei bagni pubblici, che ora sono moderni, privi di barriere architettoniche, dotati di impianti a risparmio idrico ed energetico e attrezzati anche per le esigenze dei più piccoli. Nell'atrio sono stati riprodotti i famosi leoni "Ras" e "Lea" - molto noti a intere generazioni di cittadini - e che dagli anni Sessanta ai primi anni Settanta hanno abitato proprio nell'edificio, trasformato poi in servizi igienici e deposito attrezzi.

VIA MORANE

Ponte per ciclisti e pedoni

Sono partiti da qualche giorno i lavori per la realizzazione del ponte ciclopedonale all'incrocio con via Morane in corrispondenza della nuova rotonda. Il ponte, che sarà pronto entro l'inizio della prossima estate, permetterà a ciclisti e pedoni di attraversare in completa sicurezza la zona della rotonda e - grazie anche alla struttura curvilinea - diventerà di fatto una sorta di "porta di ingresso" alla città per chi arriva a Modena percorrendo la Statale 12 da Montale. Il ponte sarà lungo circa 400 metri, avrà una larghezza di 4 metri con una pendenza massima del 4%, sarà dotato di piazzole per la sosta dei ciclisti e dei pedoni e garantirà la continuità della pista ciclabile Modena-Vignola senza interruzioni o attraversamenti a raso. L'opera, in parte realizzata in legno lamellare, avrà un costo complessivo di 1 milione e 100mila euro.

UNIONE EUROPEA

Balsamico, soddisfazione per l'Igp

"Finalmente si è raggiunto un punto di intesa che riconosce il nostro aceto balsamico, le sue caratteristiche e soprattutto il territorio di produzione": questo il commento dell'assessore alle Politiche economiche del Comune di Modena

Stefano Prampolini per il riconoscimento dell'Indicazione geografica protetta che l'Unione europea ha dato all'Aceto balsamico di Modena.

La zona geografica di produzione è stata individuata nel territorio amministrativo delle province di Modena e Reggio Emilia e le uve per la produzione dovranno essere provenienti da vitigni di Lambrusco, Sangiovese, Trebbiano, Albana, Ancellotta, Fortana e Montuni. Ora ci saranno sei mesi di tempo per eventuali obiezioni, dopo i quali sarà possibile registrare ufficialmente il riconoscimento.

"C'è dunque ancora spazio per migliorare le condizioni e rendere ancora più forte il legame prodotto e territorio, salvaguardandone le peculiarità tipiche", aggiunge l'assessore.

LIBRO-GAME SUI CENTRI STORICI

Un volume realizzato dal Comune di Modena confronta 33 esperienze di riqualificazione urbana realizzate in città dell'Europa e del Nordamerica. L'esperienza di Modenamoremio e il rilancio della Pomposa

Dalla Grecia alla Finlandia, dal Canada al Portogallo passando per il Veneto e l'Emilia-Romagna. Sono 33 le esperienze e i progetti per rendere più belli e vivibili i centri storici, realizzati in città europee e nordamericane e ora raccolti nel libro "Urbe Viva", realizzato da un gruppo di lavoro del Comune di Modena all'interno di un progetto europeo, in collaborazione con altre cinque città: le italiane Bologna e Padova, la portoghese Coimbra, la greca Patrasso e la spagnola Santa Cruz de Tenerife.

I progetti analizzati - per Modena le esperienze di Modenamoremio e il rilancio dell'area della Pomposa - vanno dagli aiuti alle botteghe storiche e ai cinema del centro, come è accaduto a Firenze e a Monza, al restauro degli ex edifici industriali sperimentato nella città finlandese di Tampere, fino alla creazione di associazioni di commercianti: progetti analoghi a Modenamoremio sono nati, ad esempio, a Bilbao e Valencia. Ancora, iniziative culturali, da Modena Medina a Terra di Motori fino ai concerti jazz e alle animazioni per bambini, per citare soltanto alcune delle esperienze realizzate sotto la Ghirlandina.

Interessanti anche le sperimentazioni della città francese di Roubaix o della statunitense Denver, che hanno messo a disposizione di cittadini e visitatori hostess e steward per dare informazioni e garantire la sicurezza e il presidio di alcune zone. Sempre a Denver, ma anche a Santa Cruz de Tenerife, i progetti di recupero urbano si sono incrociati con gli interventi sociali, come l'accoglienza dei senza fissa dimora e l'assistenza agli anziani soli. L'analisi e il confronto realizzati in circa un anno di lavoro sono stati raccolti in un libro che sarà presentato il 17 settembre nella sala del Consiglio della Provincia di Modena. La particolarità è che si tratta di un libro-game, nel quale a partire dalle esperienze reali si delineano rischi e opportunità per gli interventi sul

commercio e sulla qualità della vita urbana e si tenta di costruire un vademecum per migliorare la qualità della vita nelle città e, in particolare, nei centri storici. Il manuale realizzato nel progetto Urbe viva, finanziato dall'Unione europea e organizzato in collaborazione con Aiccre, è disponibile gratuitamente all'assessorato alle Politiche economiche (progetti.economici@comune.modena.it, 059 2032306), oppure on line (www.comune.modena.it/economia e www.urbeviva.net).



Piazza Pomposa, esempio di riqualificazione di una zona del centro storico

E 17 piazze diventano spazi d'arte

Sabato 22 settembre musica, arte, danza e graffiti in centro e alla Tenda

Non solo luoghi di passaggio ma spazi di aggregazione e scambio culturale: così "Spazi d'arte uno'07: evento di contaminazioni artistiche" vuole trasformare 17 piazze del centro storico di Modena, con l'intervento di 260 artisti che le animeranno dalle 17 alle 23.30 di sabato 22 settembre. La manifestazione, che vede la partecipazione di Comune e Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio e numerosi partner e sponsor privati, è coordinata dall'associazione culturale Artegenti in collaborazione con altre sette associazioni modenesi, che porteranno i propri artisti a esibirsi negli spazi aperti del centro storico. Dai vj in largo San-

Spazi d'arte unozeiosette

t'Eufemia ai pittori del gruppo "Il muraglione" in piazza San Francesco, dall'improvvisazione teatrale alla Tenda ai graffiti accompagnati dalla musica classica in via del Carmine.

Il programma, disponibile sul sito www.artegenti.it, prevede anche un'originale forma di documentazione interattiva: un concorso aperto a tutti i videoamatori e i registi per raccontare la giornata in un reportage creativo della durata di sette minuti. I video dovranno essere consegnati al-

l'associazione entro il 15 ottobre e il vincitore sarà premiato con un buono spesa da 500 euro in materiale audiovisivo. L'idea di "Spazi d'arte uno'07" è di animare il centro città attraverso una grande varietà di linguaggi artistici, e di portare a conoscenza del pubblico modenese le sperimentazioni di artisti, soprattutto locali, mostrando i loro lavori al di fuori degli spazi normalmente dedicati alla produzione culturale come musei e sale concerti. Ci saranno anche letture di poesia, danza contemporanea, improvvisazioni psichedeliche e blues, gruppi corali, fumetto e clownerie, teatro di strada e trampolieri, e ancora lezioni di tango e musica classica e popolare.

BICI COMUNALI ANCHE DI SERA

Nessun voto contrario in Consiglio comunale per il nuovo regolamento del servizio che prevede l'utilizzo gratuito di 188 mezzi in 27 punti della città. Le due ruote potranno essere utilizzate anche dai non residenti

Sono due le principali novità del servizio "C'entro in bici", in base al regolamento approvato dal Consiglio comunale: le 188 bici gialle distribuite in 27 punti della città e disponibili gratuitamente potranno essere utilizzate anche la sera e anche da chi non risiede a Modena. Il nuovo regolamento è stato approvato con il voto favorevole di tutti i gruppi di maggioranza, di Modena a Colori, della Lega Nord e del gruppo indipendente.

I consiglieri di Alleanza nazionale, Forza Italia e Udc si sono astenuti. L'assessore alla Mobilità **Daniele Sitta** ha riepilogato i tratti salienti del servizio, per accedere al quale è necessario registrarsi lasciando una cauzione di 20 euro, e che può essere utilizzato gratuitamente, con la stessa chiave di accesso in 40 città italiane. "È un servizio che diventa finalmente più flessibile, consentendoci di sfruttare una grande risorsa per la mobilità delle nostre terre di pianura", ha detto **Mauro Tesauero** dei Verdi. **Mauro Manfredini** della Lega nord ha annunciato il proprio voto favorevole e l'auspicio di poter aumentare il numero delle biciclette, mentre **Rosa Maria Fino** di Società civile ha deprecato il fenomeno dei furti ed espresso soddisfazione "per la maggiore attenzione che verrà posta nell'evitarli". A favore anche **Baldo Flori**: il consigliere di Modena a colori, dopo avere osservato ironicamente che "lo slogan riecheggia un po' quello della forza politica di Marco Follini", ha messo in evidenza la necessità di intervenire sulla rete di piste ciclabili e mettere in sicurezza le rotonde. "È un modo per contrastare il traffico con interventi in positivo, e non soltanto con misure coercitive", ha aggiunto **Alvaro Colombo** di Rifondazione comunista, mentre l'assessore all'Ambiente **Giovanni Franco Orlando** ha ricordato come "la sensibilità per la cultura ciclistica sta crescendo insieme alla consapevolezza dei problemi ambientali. C'è poi in corso un

lavoro congiunto degli assessorati all'Ambiente, alla Polizia Municipale e alla Mobilità per trovare delle soluzioni al problema dei furti delle biciclette, riprendendo esperienze positive messe in atto in altre città". "Credo sarebbe opportuno aumentare il numero dei punti di custodia per le biciclette", ha precisato **Antonio Maienza** dell'Udeur: "Le frotte di ciclisti che attraversano la nostra città sono anche belle da vedere e l'uso di questo mezzo che appartiene alla nostra tradizione deve essere sempre più incentivato". Il consigliere Udc **Sergio Celloni** ha evidenziato le notevoli differenze nei flussi di traffico tra il periodo scolastico e quello estivo, proponendo anche "la creazione di corsie preferenziali che, dai parcheggi scambiatori nei quali si può lasciare la propria auto e prelevare la bicicletta, consentano di arrivare in centro più velocemente". "Ribadisco la necessità di prevedere una protezione contro



le intemperie per le rastrelliere, nonché una costante manutenzione delle piste ciclabili", ha aggiunto **Ercole Toni** dei Ds - L'Ulivo. "È comunque decisivo, pur senza criminalizzare i ciclisti, promuovere una campagna educativa per un corretto uso della bicicletta", ha aggiunto. "L'incentivo alla mobilità ciclistica sta nei servizi: sarebbe interessante pensare a dei metodi che rendano l'uso della bici non stagionale, realizzando parcheggi coperti o coperture per alcuni tratti di pista ciclabili, quanto meno agli incroci", ha affermato **Enrico Artioli** della Margherita - L'Ulivo. "Le biciclette comunali

sono un ottimo servizio, che fa anche divulgazione e promozione, e si sarebbero potute fare gialloblu per riprendere i colori della nostra città. Non bisogna dimenticare che esistono ancora tratti di strada molto pericolosi, come la via Emilia est da San Lazzaro a Largo Garibaldi", ha precisato **William Garagnani** dei Ds - L'Ulivo. "Non sarebbe inopportuno prevedere servizi di custodia temporanea in occasione di eventi speciali e serate in centro storico, come incentivo per il pubblico degli spettacoli ad utilizzare la bicicletta", ha aggiunto **Achille Caropreso** del gruppo indipendente.

AMBIENTE

Una casa ecologica nel recupero di via Caruso

// Pannelli fotovoltaici, sistemi di ventilazione naturali, scambiatori energetici e altri importanti requisiti di sostenibilità e qualità ambientale caratterizzeranno la casa ecologica di via Caruso. Nei prossimi mesi verrà aggiudicato l'appalto per l'ultimazione dei lavori". Lo ha detto l'assessore ai Lavori pubblici **Roberto Guerzoni** rispondendo in Consiglio comunale all'interrogazione presentata da **Mauro Tesauero**, dei Verdi, che chiedeva lumi sullo stato di avanzamento del progetto. La realizzazione dell'edificio, che rispetterà standard di qualità ambientale ed ecologica nelle tecniche e metodologie costruttive, fa parte di un più ampio piano di recupero ambientale della zona di via Caruso. Nell'area limitrofa alla discarica di via Caruso sarà infatti realizzata un'area faunistica e sarà ultimato il parco urbano Torrazzi - Montefiorino, inserito nella rete di piste ciclabili della città. Soddisfatto Mauro Tesauero nel sapere che il progetto prosegue: "sulla destinazione della casa - ha concluso il consigliere - sarà poi aperto un ampio confronto, ma quello che ci importa è sapere che si farà".

TRASPORTI

Aumenta il contributo dei Comuni

"Amo, l'Agenzia per la Mobilità, non ha mai registrato perdite di bilancio; i contributi che il Comune versa all'Agenzia sono a copertura degli oneri relativi ai servizi minimi, la quota è tuttora pari a 10 centesimi per chilometro percorso dal trasporto pubblico ed è destinata a raddoppiare nell'arco di tre anni. Le risorse raccolte vengono interamente utilizzate per sostenere e incrementare il trasporto pubblico. Complessivamente i comuni modenesi mettono a disposizione dell'Agenzia circa 150mila euro, di cui il 45% è coperto dal Comune di Modena." Lo ha detto l'assessore **Daniele Sitta** rispondendo ad un'interrogazione del consigliere **Dante Mazzi** (Forza Italia). Mazzi si è dichiarato insoddisfatto della risposta e ha sostenuto che "i 34mila euro di utili registrati nel bilancio di Amo derivano dagli investimenti finanziari realizzati dall'Agenzia con i contributi versati dal Comune, quindi - ha concluso - sostanzialmente si tratta di una perdita per la collettività, perché Amo non è altro che un controllore pubblico di gestori pubblici."

NOVITÀ

Nasce il gruppo della Sinistra democratica

È composto dai consiglieri Giorgio Prampolini e Isabella Massamba 'N Siala, eletti nelle file dei democratici di sinistra, il nuovo gruppo consiliare "Sinistra democratica per il socialismo europeo", costituito all'interno del Consiglio comunale di Modena in seguito ai cambiamenti avvenuti tra i Ds in vista della nascita del Partito democratico. La nascita del nuovo gruppo è stata sancita in Consiglio Comunale da alcune delibere, votate all'unanimità, che cambiano la composizione delle commissioni consiliari per adattarla alla nuova situazione. Salgono così a 14, sei dei quali costituiti da una sola persona, i gruppi consiliari: An, Forza Italia, Lega Nord, Modena a Colori e Udc per l'opposizione, Ds, Margherita, Sdi, Rifondazione, Società civile, Udeur, Verdi e ora Sinistra democratica per la maggioranza. A questi si aggiunge il gruppo Indipendente.

LA MANIFATTURA CAMBIA VOLTO

Su un'area di 23 mila metri quadrati saranno costruiti alloggi, garage, piazze, negozi, laboratori e servizi pubblici. Conservati gli edifici storici vincolati dalla Sovrintendenza e la storica ciminiera

Piazze, negozi, laboratori, servizi pubblici, 143 alloggi, altrettanti garage e altri 300 posti auto. Ecco come si trasformerà, su progetto degli architetti Paolo Portoghesi e Tiziano Lugli, l'area di 23 mila metri quadrati su cui sorge quella che è stata tra le principali realtà produttive della città, la Manifattura tabacchi, in cui migliaia di donne modenesi si sono emancipate attraverso il lavoro.

Il Piano di recupero di iniziativa privata che a fine luglio ha avuto l'ok del Consiglio comunale, rappresenta per l'Amministrazione anche "una straordinaria opportunità di recupero urbano" afferma l'assessore all'Urbanistica **Daniele Sitta**. Conservati gli edifici storici vincolati dalla Sovrintendenza - l'ex convento del '600 a cui ha lavorato anche Vandelli e quello progettato ad inizio '900 da Aliprandi - oltre alla storica ciminiera, saranno invece abbattuti i capannoni più recenti e alcuni edifici su via Sant'Orsola. In tal modo sarà ripristinata la configurazione originale di via Sgarzeria. Con la realizzazione del sottopassaggio di viale Monte Kosica e il mantenimento della pista ciclabile, dalla Stazione ferroviaria si potrà arrivare direttamente in centro. Si sono espressi a favore **Achille Caropreso** (Indipendente) e diversi esponenti della maggioranza che ne hanno sottolineato "il carattere innovativo e insieme la capacità di preservare la memoria storica del luogo" (**Fausto Cigni** dei Ds-l'Ulivo e **Rosa Maria Fino** di Società civile), "l'importanza per la città di aprire un collegamento verso nord" (**Gino Montecchi** e **William Garagnani**, Ds), "il fatto che realizzare un centro polifunzionale è la precondizione per migliorare la sicurezza della zona" (**Enrico Artioli**, Margherita-l'Ulivo). Anche **Mauro Manfredini** (Lega Nord) annunciando l'astensione dal voto si è

dichiarato soddisfatto del progetto; mentre riserve sono state espresse tra i banchi della maggioranza dai Verdi e da **Eugenia Rossi** (Ds-l'Ulivo). Fortemente critici i consiglieri d'opposizione **Olga Vecchi** di Fi e **Baldo Flori** di Modena a Colori. Inoltre, per **Michele Barcaiolo** (An): "si contravviene ai regolamenti e si lascia campo libero ai privati su tutto" e per **Adolfo Morandi** (FI) "si tratta di un'operazione di speculazione immobiliare".



La storica ciminiera della Manifattura tabacchi.

Trenti nuovo membro del Collegio dei revisori

Il Consiglio comunale ha nominato presidente Francesca Bucciarelli

VIA DA VINCI

Impianto per metano e gpl

In via Leonardo da Vinci sorgerà una stazione di servizio che distribuirà gas metano e gpl: il Consiglio comunale ha infatti approvato, con l'astensione dei gruppi di An e Forza Italia e il voto favorevole del resto dei presenti, una delibera che concede in diritto di superficie alla società Asef Srl un'area nei pressi del comparto Pip "Da Vinci" per distribuire carburanti gassosi a basso tasso di inquinamento atmosferico.

Claudio Trenti è stato nominato dal Consiglio comunale membro del Collegio dei Revisori del Comune di Modena e lavorerà a fianco dei colleghi già in carica Carlo Vaccari e Francesca Bucciarelli, mentre Francesca Bucciarelli è stata nominata presidente del Collegio dei revisori.

Le nomine di Trenti e Bucciarelli si sono rese necessarie dopo la scomparsa del presidente Bruno Rossato, avvenuta lo scorso 14 febbraio. Il Consiglio comunale è intervenuto in merito alle nomine a partire da un'interrogazione - poi trasformata in interpellanza - con cui **Dante Mazzi** (Forza Italia) chiedeva ragioni sul ritardo della nomina del nuovo membro del Collegio, ricordando che il regolamento la prevedeva entro 60 giorni dalla data della scomparsa del precedente revisore, sottolineando quindi la "gravità dal punto di vista del regolamento contabile" e avanzando dubbi sulla validità

del Bilancio Consuntivo 2006, approvato in un periodo in cui il Collegio non era integralmente costituito. L'assessore al bilancio **Francesco Raphael Frieri** ha sottolineato che non c'è stato "alcun problema politico" nella nomina e ha ricordato che le difficoltà sono state legate al reperimento di una figura che non avesse problemi di compatibilità legati all'incarico: "Sul piano della legittimità - ha aggiunto - riteniamo valida la delibera del Consuntivo 2006, anche confortati da pareri giuridici che confermano che il Collegio era pienamente titolato a rilasciare il proprio parere sul documento".

PROTEZIONE CIVILE PICK UP IN DONO

Il parco mezzi del Gruppo Comunale Volontari della Protezione Civile si arricchisce di un Fiat Strada Pick Up. L'automezzo, è stato donato dalla Cnh (Case New Holland) di Modena.

ANCI, MARINO IN COMMISSIONE

L'assessore comunale allo Sport Antonino Marino è uno dei sei componenti la commissione dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) che lavorerà per la costituzione di un protocollo d'intesa con la Federazione italiana gioco calcio sulla riforma del rapporto tra istituzioni locali e società di calcio, in particolare in materia di stadi.

CONCORSO PER GENI DELL'INFORMATICA

Scade il 15 settembre il premio "Il pinguino nel computer" rivolto ai giovani informatici: in premio un computer portatile per i 7 migliori progetti di software libero da licenze commerciali. Info: www.dii.unimore.it, tel. 059 441919.

LABORATORI ALLA TENDA

Sono riaperte le iscrizioni ai laboratori di improvvisazione jazz, illustrazione, fumetto, fotografia, documentario, giornalismo radiofonico e web

ARCHEOLOGIA

Riprende il viaggio nella preistoria al Parco della terramara di Montale

Calendario ricco di appuntamenti per la stagione autunnale del Parco archeologico della terramara di Montale, che nel primo semestre dell'anno ha registrato quasi 16 mila visitatori, un dato in aumento rispetto al 2006 e al 2005. Il pubblico che proviene da fuori provincia e da altre regioni è quasi il 40 per cento (il 50 per cento delle scolaresche).

Il calendario prevede iniziative sulla fusione del bronzo (2 settembre), la scheggiatura della pietra (9 set-



tembre), la modellazione della ceramica (16 settembre), la tessitura (23 settembre), gli artigiani delle terramare (30 settembre), gli intrecci di salice (7 ottobre), la lavorazione del legno (14 ottobre), la fusione del bronzo (21 ottobre) e la tessitura (28 ottobre). Da non perdere le giornate del 16 e del 23 settembre nelle quali le dimostrazioni saranno affiancate da laboratori dove i bambini potranno sperimentare le antiche arti dei vasai e delle tessitrici delle terramare.

XX SETTEMBRE

Due mesi di tempo per i chioschi

Ci sarà tempo fino al 31 ottobre, due mesi in più rispetto alla data concordata in precedenza del 31 agosto, per formalizzare gli accordi tra i gestori dei chioschi di piazza XX settembre e il Comune di Modena, rispetto agli indennizzi economici per la rinuncia della concessione e alle ipotesi progettuali alternative. La decisione è stata presa nel corso di un incontro tra l'Amministrazione, rappresentata dagli assessori al Centro storico, alle Politiche economiche e all'Urbanistica, le associazioni di categoria e il Consorzio dei gestori dei chioschi.

organizzati dall'assessorato alle Politiche giovanili in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. Info: tel. 059 2032857.

DE CATALDO, IL NOIR ARRIVA IN CITTÀ

Sarà a Modena con il suo nuovo romanzo "Nelle mani giuste" lo scrittore Giancarlo De Cataldo, già autore di "Romanzo criminale": l'appuntamento, il primo di un ciclo, è per venerdì 12 ottobre alle 18.30 alla Tenda di viale Molza.

MOSTRA D'ARTE ALLA CHIESA DEL VOTO

Si intitola "Immagini per il nostro tempo" la mostra dei lavori eseguiti dai gruppi di pittura

FAMILY CARD

In arrivo altri negozi convenzionati

È ancora in distribuzione e da settembre coinvolgerà circa 30 nuovi negozi, servizi e punti vendita, la Family card, la carta sconto promossa dal Comune di Modena che offre sconti e opportunità alle famiglie numerose. Hanno diritto a richiedere la card le famiglie residenti nel comune di Modena nelle quali ci siano almeno tre minorenni, purché il reddito imponibile complessivo non sia superiore a 80 mila euro annui.

e scultura delle associazioni Natalia Ginzburg, L'Incontro e Università della Terza età che sarà inaugurata sabato 22 settembre alle 11 nella chiesa del Voto, in via Emilia centro. La mostra resterà aperta fino al 30 settembre dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CORSI DI YOGA

Dal 3 settembre sono aperte le preiscrizioni ai corsi di yoga, automassaggio e Qigong per affrontare il periodo della menopausa, oltre che ai corsi di allenamento per la memoria riservati a chi ha più di 55 anni. Per informazioni ai corsi, promossi dall'assessorato alle Politiche sociali, si può telefonare al numero 059-2032735.

Mensile anno 46
n. 7 - Settembre 2007
Servizio stampa
e comunicazione
del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059 2032444
Fax 059 2032987
ufficio.stampa@comune.modena.it
Reg. trib. Civ. Modena n.378
del 21/11/1961
Direttore responsabile:
Maurizio Malavolta
Redazione:
Roberto Alessandrini
Stefano Aurighi
Giulia Bondi
Andrea Dondi
Enza Poltronieri
Progetto grafico
e impaginazione:
www.tracce.com
Fotografie:
Bruno Marchetti
Segreteria di redazione:
Anna Maria Osbello
Paola Pradelli
Concessionaria pubblicità:
Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa:
Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato
chiuso in redazione
il 22 agosto 2007
Numero copie: 78.000

Per ricevere
il giornale in formato
elettronico:
www.comune.modena.it/unox1